

Missione USA all'OSCE
Sul trattamento di Iskander Yerimbetov in Kazakistan

Mantenere gli impegni OSCE sul trattamento di Iskander Yerimbetov in Kazakistan

Gregory Macris, vice Capo
missione in carica al Consiglio permanente, Vienna
8 novembre 2018

Gli Stati Uniti esprimono preoccupazione in merito al presunto maltrattamento dell'imprenditore kazako Iskander Yerimbetov durante la detenzione e alle irregolarità procedurali nel suo processo. Credibili organizzazioni per i diritti umani ritengono il processo basato su ragioni politiche, poiché la sorella di Yerimbetov, che ha ottenuto asilo politico in Belgio, è collegata ad un oppositore politico del governo. Yerimbetov ha riferito di essere stato torturato, e le organizzazioni per i diritti umani hanno rilevato numerose irregolarità nelle procedure processuali. Yerimbetov è stato giudicato colpevole di frode il 22 ottobre e condannato a sette anni di detenzione.

Invitiamo il Kazakistan a mantenere gli impegni internazionali stabiliti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e gli obblighi stabiliti dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici in merito al trattamento adeguato delle persone private della libertà, compreso l'impegno a "proibire la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti, nonché ad adottare efficaci misure legislative, amministrative, giuridiche e di altro tipo per prevenire e sanzionare tali pratiche."

Yerimbetov ha diritto ad un giusto processo secondo il diritto internazionale, un diritto garantito anche dalla Costituzione del Kazakistan. Il governo del Kazakistan ha la responsabilità di assicurare il rispetto degli standard giuridici internazionali nel processo d'appello richiesto da Yerimbetov. È inoltre necessario assicurare un'indagine indipendente sulle torture durante la detenzione e portare i responsabili di fronte alla giustizia.

Grazie, signor presidente.